

A Sassari un 25 aprile "Speciale"

A Sassari quest'anno è una ricorrenza speciale, perché il sindaco di centrosinistra ha apposto nel cortile del Palazzo Ducale una targa commemorativa al "25 aprile 1945".

Il precedente sindaco di destra, nei 5 anni del suo mandato, osteggiò in tutti i modi questa nostra celebrazione, strumentalizzando soprattutto l'assenza di un simbolo specifico. Ebbene quest'anno è stato accontentato anche lui.

Del 25 aprile, data simbolo della nostra storia, in cui ricordiamo la lotta di popolo che ci riscattò dal fascismo e i valori su cui costruiamo la nostra democrazia, è stata fatta l'occasione per rilanciare un impegno straordinario in difesa della Costituzione nata dalla Resistenza, inaugurando una robusta iniziativa in vista del Referendum di giugno, che sarà il primo banco di prova della capacità di far convergere l'iniziativa parlamentare e di governo con la mobilitazione popolare.

Le iniziative a Sassari

Il 24 aprile nella Sala Duce di Palazzo Ducale è stata inaugurata la mostra "Una lunga stagione difficile - Fascismo e antifascismo in Sardegna, 1921-1926". La mostra fotografico-documentaria, coordinata in ogni sua fase dal prof. Mario Masia e, per la consulenza scientifica, dal prof. Aldo Borghesi, incaricato dall'ISSRA, si articola in 33 pannelli proponenti notizie apparse sulle pagine dei principali quotidiani sardi del periodo (su tutti: *L'Unione Sarda*, la *Nuova Sardegna*, *II Solco*), documenti delle Prefetture, ordinanze, foto e schede di antifascisti, risultati di elezioni, congressi di partiti e di associazioni di lavoratori, il tutto sostenuto da opportune informazioni sui più generali avvenimenti del Paese.

La mostra, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio Regionale, dalla Provincia di Sassari, dal Comune di Sassari e dai gruppi consiliari dei Democratici di Sini-

stra del Comune e della Provincia di Sassari è rimasta aperta al pubblico dal 24 al 29 aprile.

Intensa la giornata del 25. Un corteo, partito da piazza Colonna Mariana, ha raggiunto il Cortile di Palazzo Ducale dove, a cura di Comune e Provincia di Sassari, si è svolta la commemorazione della Liberazione.

Una serie di iniziative collaterali, ma non meno importanti, ha visto protagonista il Circolo Culturale Arci "Aggabachela" con "Resistere ieri - Resistere oggi": per non isolare la storia delle persecuzioni, per ricostruire una memoria storica funzionale al presente. Focus sulla Palestina; esposizione della mostra fotografica: Campo di lavoro ARCI - Betlemme 2005; nel pomeriggio, sempre sullo stesso tema, è seguita la proiezione del video "Fino all'ultima Kefi'ah" e un dibattito con la partecipazione del giornalista Fulvio Grimaldi.

Altri Circoli Arci - "Culleziu", "La Lucciola" e "Il Ferroviario" - per la Festa della Liberazione hanno organizzato musica, interventi di spettacolo e cena.

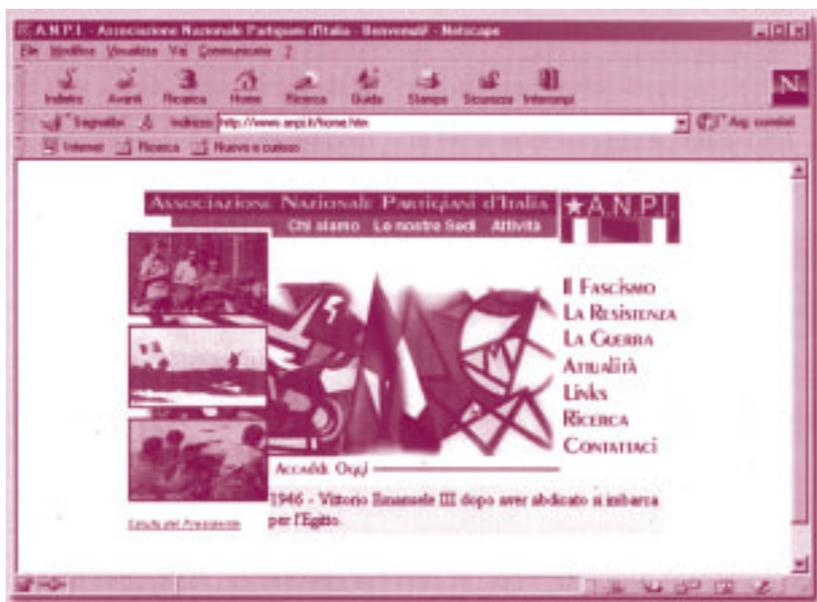
E - come si dice a Sassari (a partire da oggi) -: *a cent'anni!* (Giuseppe Fadda)

... A Cagliari invece...

Vorrei segnalare che oggi 25 aprile a Cagliari, sulla scalinata della basilica di Bonaria si sono radunate delle persone, organizzate da Forza Nuova, che hanno sbeffeggiato questa giornata sacra per la nostra nazione e, come testimoniano le immagini del telegiornale odierno delle 13,00 della tv locale Sardegna 1, hanno cantato canti fascisti e, all'urlo ripetuto di "presente", hanno fatto il saluto romano. Questo tipo di manifestazioni non è un reato nel nostro Paese? Si possono denunciare questi poveri ignoranti?

Grazie e ancora buon 25 aprile e viva la Resistenza.
Alessandro Valentini, nipote di partigiano (Cagliari)

(Questa mail è stata inviata a tutte le istituzioni, partiti, organizzazioni politiche e partigiane, televisioni e mezzi di comunicazione).



L'ANPI è presente su Internet. Il "sito", che contiene notizie sull'attività associativa, la Resistenza, i protagonisti della lotta di Liberazione e articoli pubblicati da "Patria", può essere visitato all'indirizzo www.anpi.it. Numerosi i contatti anche dall'estero.

LA RESISTENZA HA ANCORA QUALCOSA DA DIRE